Anno V. Udine — Mercoledì 7 Dicembre 1887 N. 291.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica — Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco — Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai.

Ai nostri abbonati

Avvicinandoci all'ultimo periodo dell'anno 1887, preghiamo i nostri abbonati cui è scaduto l'abbonamento al FRIULI, di voler mettersi in regola al più presto possibile; ed a coloro cui sta per scadere, di rinnovarlo sollecitamente onde non subire ritardi nell'invio del giornale.

L'AMMINISTRAZIONE.

LA QUESTIONE SOCIALE
secondo Vittor Hugo

Vittor Hugo ha riassunto in alcune pagine ammirabili le aspirazioni della società moderna: la soppressione della miseria. È in quel libro che tutto il mondo ha letto: «I Miserabili» ch'egli ha espresso nettamente il suo pensiero sulla questione sociale. Egli ha formulato delle verità economiche. Queste verità possono essere ricondotte a due problemi principali:

«Primo problema: produr la ricchezza; secondo problema: spartirla.

Il primo problema contiene la questione del lavoro; il secondo della questione del salario.

Nel primo problema si tratta dell'impiego delle *forze*, nel secondo la distribuzione dei *godimenti*.

Dal buon impiego della forza, risulta la potenza pubblica, dalla buona distribuzione dei godimenti risulta la felicità individuale.

Per buona distribuzione bisogna intendere non distribuzione uguale, ma equa distribuzione; — la prima uguaglianza è l'equità.

Da queste due cose combinate, potenza pubblica al di fuori, felicità individuale al di dentro, risulta la *prosperità sociale*.

Prosperità sociale, vuol dir l'uomo felice, il cittadino libero la nazione grande».

Victor Hugo parla quindi dell'Inghilterra:

«Essa crea ammirabilmente la ricchezza. Ma la spartisce male. Da ciò godimenti esagerati da una parte, privazioni mortali dall'altra. Il lavoro genera, cosa incomprensibile, il privilegio, il monopolio ed il feudalismo. La potenza pubblica è fondata sulla miseria privata. Ma una simile organizzazione sociale deve perire, perchè il mondo lascia cadere e morire tutto ciò che non è che egoismo».

Victor Hugo respinge con ragione il *comunismo* e la *legge agraria* come mezzo di ripartizione:

«È una ripartizione fatta dal macellaio che ammazza ciò che spartisce. Bisogna risolvere assieme i due problemi, combinar le due soluzioni. — È soggiunge:

«Risolvete i due problemi; incoraggiate il ricco e proteggete il povero; sopprimete la miseria e ponete un termine allo sfruttamento ingiusto del debole da parte del forte; ponete un freno alla gelosia iniqua di colui che è già sulla strada contro quello che è arrivato; adeguate matematicamente e fraternamente il salario al lavoro; mischiate l'insegnamento gratuito obbligatorio al crescer dell'infanzia, e fate della scienza la base della virilità; sviluppate le intelligenze al tempo stesso che occupate le braccia; siate una volta un popolo potente e una famiglia d'uomini felici, democratizzate la proprietà non abbandonandola, ma universalizzandola, in maniera che ogni cittadino senza eccezione sia proprietario, cosa più facile che non si creda; in due parole sappiate produr la ricchezza senza spartirla e avrete tutti insieme la grandezza morale».

Pagina eloquente, vera.

L'ITALIA IN AFRICA

In Abissinia non esiste una vera capitale, come la intendiamo noi europei. Non vi è una grande città abitata ordinariamente dal capo dello Stato e nella quale risiedono tutti gli alti funzionari.

La capitale antichissima era Axum, poi Adua, poi Gondar, che Re Theodoro distrusse quasi tutta, preferendo la fortezza di Magdala.

L'attuale Re Giovanni scelse Debra Tabur nei primi anni del suo regno, perchè più vicina ai paesi Galla, contro i quali doveva combattere.

Poi, avendo sottomessi quei popoli, fattosi amico il Re del Goggiam e ridotto all'obbedienza Re Menelik, trasportò la sua residenza a Makalè, ove ha fatto fabbricare un palazzo ed ha raccolto gli approvvigionamenti dell'esercito.

E questo trasferimento dimostra il fine accorgimento del Negus, il quale comprese che in conseguenza della guerra combattuta dagli Egiziani e dagl'Inglesi nel Sudan, egli doveva rivolgere la sua attenzione verso il confine settentrionale dei suoi Stati.

Re Giovanni non accetterà poi mai di permetterci la occupazione dell'orlo dell'altipiano del Tigrè.

Ch'egli si sia recato poi per ragioni militari ad Adua non reca stupore perchè ad Adua fanno capo tutte le strade che attraversano il confine abissino settentrionale per il Tigrè.

Infatti le vie di Asmara e di Kaja-Ker fanno pure capo a Gura, e pure le vie di Ailderesso e Dixa fanno capo a Gura, e da questa località, ove è avvenuto il combattimento con gli Egiziani il 26 marzo 1876, si scende per l'ampio bacino del Mareb ad Adua, per Godolofassi e Gandet, in cui avvenne il 17 novembre 1875 l'altro combattimento contro gli Egiziani.

ADUA

Adua è la capitale del Tigrè. È situata a 1955 metri sul mare, ai piedi di una montagna alta 2563 metri, vicino a un ruscello, le cui sponde sono coperte da folte boscaglie. Giace la città sopra un altopiano, che scende a Sud con vari contrafforti, i quali dalla Montagna Saloda si spiegano a *formare la valle del Werì*.

Dalla parte del Nord, sulla cima di una montagna, si scorge il celebre monastero di Darab Sirae. Le montagne che circondano Adua da tutte le parti, gli obelischi abbattuti, la chiesa di San Fumerio, i grandi sicomori che ombreggiano le case, danno a questa città un carattere tutto orientale.

Verso Nord Ovest, corti ed erti speroni contengono lo stretto letto del Mareb, formando una gola coll'opposto altopiano del Sirae. Da un lato, un alto panorama di monti a linee alpestri, pittoresche e vaghe, dal lato opposto una distesa di alture ed un aspro vallone, che discende a bagnarsi nel fiume Werì.

In alto una cortina, di roccie bigie a punte aguzze, a guglie, a tavole spezzate, a pareti dritte e liscie, rotte sui fianchi da soscendimenti precipitosi, da frane, da voragini. Più giù a mezza costa sentieri tortuosi, che serpeggiano con giri e rigiri sul dorso dei dirupamenti, entro i valloni, fiancheggiati da olivi ed altri alberi grandissimi.

A basso una lussureggiante vegetazione con tratti di ginestre e lentischi; e radure, ove si scorgono stradicciuole a billico sugli ultimi pendii, che sfilano come tante strisce bianche e si nascondono tra gli alberi lontani, appaiono un lungo tratto, e si occultano di nuovo; incassate tra due dossi e novellamente si delineano erranti tra piccole siepi e le verdure.

In fondo in fondo, verso il letto dei torrenti, massi erratici, enormi pezzi di roccia caduti dall'erta montagna, ciottoli, rottami di pietre e ghiaje arrotondate dall'impetuosa corsa dei torrenti.

Attorno attorno scene pittoresche, panorami sublimi, prospettive che si rinnovano ad ogni passo, quadri di un effetto di luce stupendo, pieni di vita, di armonia, di movimento, di mirabile varietà, splendidamente belli, pomposamente lussureggianti, serenamente tranquilli.

Entrando nella città, molti frammenti di monumenti antichi, e resti di un vasto canale, *delle tombe dalle larghe pietre* oblunghe, una colonna, sul cui zoccolo è una inscrizione greca che ricorda la vittoria del Re Aziarias (300 d. C.), un avanzo di obelisco inclinato sulla sua base, più in là altre pietre lunghe, poste perpendicolarmente, che indicano un'antica necropoli, ai piedi del monte un'immensa riserva d'acqua, scavata nella roccia, chiamata dagli abitanti bahar (mare), che alimentava la città per il vasto canale di cui si scorgono le traccie nel piano... tutto un insieme che fa di subito conoscere la passata grandezza di Adua.

Le abitazioni di Adua sono tutte capanne di forma conica, tranne qualche casa rettangolare, con una camera superiore.

Le strade strette, tortuose, deserte, cupe; alcune fiancheggiate da alberi; di quando in quando qualche giardino, qualche spazio, lasciato vuoto dalle capanne che obliquano, ingombro di legumi fradici, di ossami, di pietre; tre ruscelli che scendono a formare come tre avvallamenti e provvedono di acqua.

Qui si recano le serve ad attingere l'acqua con otri e brocche; qui si abbeverano i cavalli, i muli, i bovi, le mandre; qui si lavano i cenci; qui si biancheggia il cotone, la lana; un pantano, una sporcizia, un'immondizie, un sudiciume, che mette schifo. Strano contrasto coll'azzurro del cielo, col verde di smeraldo delle convalli, col profumo delle rose, dei gelsomini, dei gigli, dei garofani, sparsi per la campagna.

Principale stazione del commercio tra le provincie dell'interno e Massaua è Adua. Si commercia in tele grosse e fine, avorio, oro e schiavi; gli oggetti d'importazione sono: tappeti piccoli di Persia dai vivi colori, sete crude della Cina, velluti e panni di Francia, pelli colorate d'Egitto, stoffe d'Inghilterra, vetri e conterie di Venezia, piombo, stagno, rame, argento lavorato ed a filigrana.

Gli abitanti, pei lunghi capelli ed i lineamenti del volto, assomigliano agli europei. Alti e ben fatti della persona; il contorno del viso è ovale, il naso aguzzo, sottile; i denti bellissimi.

Ma oltre questo tipo nazionale indigeno si trovano qui tutte le specie della razza umana. Razze incrociate, corrotte, discendenti in gran parte dagli Etiopi, con la pelle di vario colore, dal nero di ebano al colore di terra cotta; mori, bronzini, rame, olivastri.

Tutti hanno un aspetto triste, stanco, disfatto, lussurioso; camminano lenti, silenziosi, a passo misurato vagano come ombre, girano come spettri; passano leggeri, inosservati, non curanti dell'ambiente nel quale si muovono; quasi senza scopo, senza motivo; con la stessa maniera nella quale siedono avanti le loro capanne, accovacciati, cogli occhi immobili, le membra intorpidite, come oppressi da una vaga tristezza, immersi in un raccoglimento, in un letargo, in un'estasi beata; dominati sempre da un unico pensiero, una sola idea, un fine eguale.

Strano concetto del benessere e bene stare, stranissima abitudine di celare i sentimenti dell'anima, i battiti del cuore, le impressioni della fantasia.

Quella gente giace, si muove, lavora ed ozia tutta ad un modo: questo popolo, per una morbosa consuetudine, *avvolge ogni atto, circonda ogni movimento* di una pace apparente e mistica, che palesa però una sola pazientemente soffocata, una tristezza profondamente sentita, ma desiderata quale necessaria conseguenza della vita.

Vanno superbi dei capelli, che ungono soverchiamente di burro, e tengono ordinati con molta cura.

Gli uomini li legano in varie forme alla nuca, o tutti lisciati scendono a zazzera; le donne li lasciano scendere a treccie di ricci inanellati, e sulla fronte mischiano ai capelli pietre preziose, piccole conchiglie, conterie e mille ornamenti, secondo la condizione.

Le donne vestono una sottana di seta variata di pieghe e panneggiamenti leggiadri e graziosi, cascanti in linee gentili e signorili, frastagliate a basso da trine, velluti, frangie, cordoncini, galloni, nastri. Quelle che non possono o non debbono portarle di seta ne indossano una di tela fine, di cotone, bombagina, mussolina bianca o gialla. In capo portano una legatura di velo azzurro o rosso acconciata con ricercatezza e grazia disposta con arte, adattata bellamente alla decomia, alla capigliatura, ed in armonia colla foggia di vestire.

Non hanno il viso florido, gli occhi neri e grandi come le arabe, ma belli occhi piccini, intelligenti, vivaci, dallo sguardo acuto, penetrante, soavemente provocatore, gentilmente sprezzante, *insinuantisi con riservatezza*, con grazia, con attrattiva tutta naturale. Contorni ovali, delicati, una andatura svelta, movenze studiatamente procaci, semplicità nel tratto, aspetto di candore, movimenti eleganti, affascinanti bellezze velate, che *inspirano affetto*, che suscitano l'amore più casto per l'insieme del loro fisico, esile, gracile, flessibile e per formosità di linee, per vigoria e gioventù, per bellezza plastica, sensuale, stupendamente appariscente.

Le persone distinte ed i nobili indossano una lunga veste di seta, entro cui si avvolgono come in una veste da camera stretta alle reni da una ricca cintura; con maniche larghissime, e chi la porta con un lembo sopra l'altro, chi aperto, chi sciolta e cascante, con dignità o ripiegata da un lato; hanno calzoni assettati a metà della coscia, con una cintura di panno alla vita, e stretti al polpaccio con dei legacci. Portano un turbante bianco assai grande in capo; i cristiani attorno al collo tengono una stricia di seta attorcigliata di colore azzurro scuro.

La povera gente ha su per giù la stessa foggia di vestito; tutti vanno a piedi nudi. Questo vestire ch'è in realtà molto semplice e qualche volta troppo semplice, ha le sue varietà secondo le provincie del Regno, secondo le varie città di ogni provincia, e riesce grazioso, e spicca di una certa qual ricercatezza, specie pel modo come è indossato.

In Italia

Il cuore del re.

Il re ha mandato ventimila lire pei danneggiati dal terremoto in Calabria.

Il monumento a Giordano Bruno.

Fin da domenica Crispi ricevette il comitato per il monumento a Giordano Bruno, che gli si presentò per deplorare gli indugi che si frappongono alla concessione d'un'area in Campo di Fiori.

Il comitato espose gli impegni assunti dal comune verso i promotori, dimostrando come essi siano troppo precisi per ammettere una differente destinazione al monumento, ovvero dilazioni troppo contrarie.

Crispi rispose che per parte sua sperava si sarebbero accolte le domande del comitato e concluse che si poteva sperar bene.

All'Estero

Una ecatombe di giovinette.

Uno spaventevole sinistro ha funestato il grande villaggio russo di Werchovitzy nel governo di Mohilew. Vi è colà una scuola che accoglie i fanciulli dei due sessi di parecchie località vicine; i ragazzi dei villaggi più discosti vi sono pur nutriti ed alloggiati sei giorni della settimana.

Alcune notti or sono si manifestò un grande incendio. Nei dormitori vi erano 40 ragazze e altrettanti giovinetti. Questi poterono facilmente fuggire.

Le fanciulle invece furono bloccate dal fuoco: molte si salvarono gettandosi dalle finestre, sedici rimasero calcinate fra le macerie dell'edificio incendiato.

La revisione della Costituzione in Olanda.

È stata promulgata in Olanda la nuova Costituzione, la quale introduce nel *l'ordinamento politico* del Regno alcune importanti modificazioni. L'ordine di successione è determinato, e i candidati eventuali al trono sono designati secondo l'ordine che loro spetta legalmente. Il Parlamento, che in addietro si componeva d'un Senato di 39 membri, e di una Camera di 86 deputati, sarà d'ora innanzi composto di un Senato con 50 membri, e di una Camera con cento deputati; sono state allargate le condizioni di eleggibilità dei senatori; il corpo elettorale che nomina i membri dei Consigli generali, dai quali per secondo, a secondo grado, i membri della *seconda Camera*, è accresciuto in conseguenza della diminuzione del censo richiesto. L'articolo riguardante la difesa del territorio, sul quale s'era particolarmente concentrata l'opposizione alla riforma della Costituzione, è redatto in guisa che il servizio militare obbligatorio si potrà introdurre mediante una legge speciale. L'inviolabilità del domicilio, ch'era assoluta, potrà essere sospesa, quando la sicurezza interna od esterna dello Stato esigano che si ponga lo stato d'assedio. L'unione dello Stato e della Chiesa è mantenuta, quantunque i liberali desiderassero che venisse sancita la loro separazione; ma è, da altra parte, mantenuta la neutralità della scuola, malgrado il desiderio contrario dei conservatori.

In Provincia

Oltris *6 dicembre.*

La famosa petizione anche da noi.

Anche qui nel nostro comune il prete, questo eterno nemico della patria, s'adopera a tutta posse, e con quelle arti che sono tradizionali ai seguaci del Lojola, tenta estorcere la firma a certi poveri ignoranti per la famosa petizione da mandarsi al parlamento per ristaurare nell'alma Roma il governo del papa-re.

Diffatti in questi giorni scorsi, il parroco d'Ampezzo incaricò i suoi *tirapiedi* di prestarsi all'uopo promettendo loro in contraccambio il..... regno dei Cieli, ed essi in certo modo orgogliosi della missione avuta, non risparmiarono di porre in opera ogni sorte di astuzie, ed in questa maniera riuscirono a raccogliere qualche firma *fra i poveri ingannati del paese.*

Per la nostra piccola borgata d'Oltris l'incaricato era un consigliere comunale del paese, persona ben nota per il suo passato.

La condotta di questo consigliere fu perciò da tutti biasimata in quantochè se invece del papa si fosse trattato di propugnare qualche interesse per la frazione, forse non avrebbe presa tanto a cuore la cosa.

Raccomando agli elettori frazionisti che nelle future elezioni si ricordino di questo loro rappresentante e lo mandino a maneggiare il turibolo in chiesa, e non già a sedere in consiglio.

E voi o preti gettate dal volto quella maschera che vi ricopre, esponete il vero scopo di queste firme, e poi vedrete quanti saranno coloro che firmeranno una petizione che mira a distruggere l'unità della patria anche a costo di veder invaso il nostro suolo dalle armi straniere.

B. G. B.

Una gravissima disgrazia a Tolmezzo. Il 1 corr. verso le 10 ant. nella frazione di Oleulis in comune di Ampezzo, certi Giov. Battista Varnerin di Giovanni d'anni 19 e Largi Agostino fu Giacomo d'anni 20 si trovavano in un salotto da falegname in casa Candido Luca guardia forestale provinciale, dove stava sostenuto alla parete un wetterly carico a palla, appartenente a detta guardia. Il Vernerin teneva in braccio un bambino figlio del Luca.

Non si sa come, forse per trastullare il bambino, esso prese il fucile e cominciò a maneggiarlo; quando, dopo consegnato al compagno perchè lo ricollocasse a sito, il fucile esplose e la palla perforò parte a parte il corpo del Vernerin, sotto i fianchi dalla parte di dietro, offendendo l'intestino retto ed altri visceri... Il Vernerin è aggravatissimo.

Fu puro accidente; e si può immaginare la scena dolorosa che ne seguì.

In Città

Società operaia generale. La Direzione di questo sodalizio, preso in esame il partitario delle contribuzioni, venne a rilevare, che parecchi soci versano in notevole arretrato nel dovuti versamenti mensili.

Urgendo, stante la imminente chiusa dell'anno, di regolare tali pendenze, si invitano i soci ad effettuare il pagamento dei propri contributi con la maggior possibile sollecitudine.

Vogliano essi accogliere tale eccitamento e prestarsi a regolare le rispettive partite, nella considerazione, che venne dalla Rappresentanza Sociale stabilito come tempo utile alla regolazione delle partite il giorno 10 gennaio 1888.

Quei soci che all'11 gennaio figureranno debitori di oltre dodici mensilità, verranno cancellati dalla matricola e ciò in omaggio alle disposizioni dello Statuto.

Udine, 4 dicembre 1887.

Il Presidente, *L. Rizzani.*

Associazione agraria friulana. Comitato per gli acquisti di materie utili per l'esercizio dell'agricoltura.

Presso il Comitato dell'Associazione agraria friulana (Udine, palazzo Bartolini, n. 8) è aperta la sottoscrizione per l'acquisto delle seguenti materie:

I. *Concimi:*

a) Perfosfato di calce proveniente dalle ossa. Composizione: anidride fosforica (Ph^2O^5) 17 a 18 per cento di cui 15 a 16 di solubile, azoto 1.50 a 2 per cento: Prezzo lire 18.10 per quintale.

b) Nitrato di sodio contenente 15 a 16 per cento di azoto. Prezzo di lire 29.00 per quintale.

c) Cloruro di potassio contenente 50 a 52 per cento di potassa (K^2O). Prezzo lire 23.25 per quintale.

Affinchè gli agricoltori possano formarsi un concetto della quantità di materie fertilizzanti che ad essi possono occorrere per l'abbondante concimazione di un ettaro (dieci pertiche) e dell'importo totale che verrebbero a spendere, a seconda delle piante cui vogliono somministrare il concime, raccogliamo nel seguente specchietto le più necessarie indicazioni.

Quantità di concimi azotati, fosfatici e potassici delle suaccennate composizione che possono occorrere per l'abbondante concimazione di un ettaro (dieci pertiche censuarie).

Frumento invernengo (concime in copertura da somministrarsi al ridestarsi della vegetazione a primavera): Perfosfato quintali 3.00 a 3.50, Nitrato di sodio q. 1.50 a 2.00.

NB. Per frumento seminato in colmiere, come molti usano in Friuli, occorre circa un terzo di meno.

Avena e frumento marzuolo (concime interrato al momento della semina): Perfosfato quint. 2 50, Nitrato q. 1.50, a 1.00, Cloruro di potassa q. 0.50 a 0.50.

NB. Come pel frumento invernengo se trattasi di seminagione in colmiere.

Granoturco I (concimazione esclusivamente con concimi chimici interrando al momento della semina): Perfosfato quint. 2.50, Nitrato q. 1.50. Cloruro di K^2O q. 0.80 (Somministrati sul solco ove si pone il seme).

Granoturco II (concimazione con concimi chimici per completare l'usuale amministrazione di stallatico di circa 200 quintali per ogni dieci pertiche): Perfosfato quint. 1.50, Cloruro di potassio q. 0.50 (Collocato nei solchi, e possibilmente a mucchietti, a sterpo).

Erba medica e trifoglio (somministrazione in copertura): Perfosfato quint. 2.00, Nitrato q. 1.00, Cloruro q. 1.50 (Si fa seguire alla somministrazione del concime una energica erpicatura).

Prati naturali: Simile alla precedente.

Viti: Fare una miscela colle seguenti proporzioni: Nitrato di sodio quint. 0.10, Perfosfato di calce 0.60, Cloruro di potassa 0.80 (Somministrazione circa 200 grammi per ceppo).

Tutto riferibile alle condizioni generali del medio Friuli.

Notiamo come le esposte indicazioni (che sono per concimazioni abbondanti) non hanno altro scopo, che quello di dare ai committenti un'idea generale, un punto d'appoggio, per determinare, in modo approssimativo, la quantità dei singoli componenti e del totale dell'ordinazione.

Per l'applicazione particolare si daranno suggerimenti in ogni singolo caso, bene inteso in base alle informazioni da fornirsi dal coltivatore sul passato e sul presente del fondo da concimare.

La sottoscrizione per questi concimi si chiude col giorno 27 dicembre p. v. Di mano in mano che si completa la sottoscrizione per un vagone, si passerà la commissione alla ditta fornitrice. Sarà utile affrettare le prenotazioni.

All'atto della sottoscrizione per ogni quintale di concime i soci dell'Associazione agraria verseranno L. 2 come caparra di prenotazione, i non soci l. 4.

Non si accettano sottoscrizioni per frazioni di quintale.

Sarà cura del Comitato di prendere tutte le precauzioni per garantire gli acquirenti della genuinità della merce.

II. *Crusche:*

Crusca\scaglione nostrana, il cui campione è visibile presso l'ufficio dell'Associazione, a lire 11,50 per quintale, compresi i sacchi.

A chi restituisce i sacchi in buon stato, saranno ritornati 40 cent. per ogni due tele corrispondenti al quintale di crusca.

Per sottoscriversi occorre:

I. versare l'importo presso l'ufficio dell'Associazione agraria friulana, il quale rilascia uno scontrino che serve per prelevare la merce;

II. indicare il luogo del suburbio di Udine ove si desidera che la crusca sia consegnata (per quelli che non avessero un recapito speciale, provvederà il Comitato mediante una maggiore spesa di centesimi 5 per quintale).

Si accettano sottoscrizioni da oggi a tutto 30 dicembre, e la consegna della merce verrà fatta entro otto giorni dopo avvenuta la sottoscrizione.

Avvertiamo che i prezzi qui indicati sono definitivi essendo in essi compresa ogni spesa occorrente per la consegna in magazzino (Udine) della merce.

Ogni sottoscrittore sarà, mediante circolare, avvertito del luogo dove si consegna la merce ai primissimi di marzo.

Fra breve tutti i soci dell'Associazione agraria friulana saranno avvertiti anche delle condizioni per l'acquisto di pompe adatte pel travaso del vini.

Corrispondenze con Massaua. Per i nuovi accordi intervenuti fra il ministro della guerra e la direzione generale delle Poste, il servizio di corrispondenza fra l'Italia e Massaua viene ora così stabilito: Partenza da Napoli ogni giovedì per Massaua — Partenza da Massaua ogni venerdì per Napoli.

Le corrispondenze impiegheranno in caso normale dodici giorni per arrivare a destinazione.

Esposizione di Bologna. Leggiamo nella *Gazz. dell'Emilia:*

Molte domande di produttori nazionali giungono al Comitato esecutivo per esporre i loro prodotti nella Mostra Emiliana, il Comitato ha rifiutato l'ammissione, essendo la Esposizione regionale.

È fatta eccezione per l'*Arte industriale* come i bronzi, ceramiche, lavori in metalli, in legno scolpito ecc., la quale potrà essere accettata nell'Esposizione Nazionale di Belle Arti a S. Michele in Bosco.

La menzione onorevole convertita in medaglia di bronzo. Scrive l'*Esercito:*

Una notizia che sarà accolta certo con vivo piacere in mezzo all'Esercito e nella numerosa classe di persone che vi hanno appartenuto, principalmente nel periodo delle guerre d'indipendenza e della repressione del brigantaggio.

Per quanto ci viene assicurato, sarebbe imminente la pubblicazione d'una disposizione, mercè la quale dal primo del prossimo mese di gennaio la menzione onorevole al valor militare verrebbe convertita in una medaglia di bronzo con nastro turchino.

Questa innovazione fu argomento di voti antichi e persistenti, ripetuti spesso anche nel nostro giornale e l'attuale ministro della guerra apprestandosi, per quanto ci si assicura, a soddisfarli mostra in quale grandissimo conto egli sappia tenere anche le questioni di indole morale, qual'è quella che si riferisce al miglior modo di ricompensare gli atti di coraggio e di devozione e di servizio come mezzo per mantenere vivo nell'esercito e nel paese un nobile ed elevato spirito di emulazione.

Bambino nella roggia. Ieri verso le ore 2 e 1/2 certa Veronica moglie a Natale Villodari girovago, era intenta a lavare della biancheria sulla roggia di via Grazzano. Presso di essa aveva un suo bambino di otto mesi seduto sur un seddiolino chiuso. Vuolsi che nel mentre la madre stava lavando i pannilini, la sedia si sia un po' scossa, il chè contribuì a far cadere nella corrente il povero bambino. La madre fu sollecita a slanciarsi nell'acqua, ma vedendo che il figlio pericolava, perdette le forze. Fu subito pronto nella roggia anche il giovane parrucchiere Aristodemo Ria ed in men che si dica portò a salvamento la madre ed il bambino.

Una schietta parola di encomio al bravo giovane per l'azione da lui compiuta.

X.

Un suicidio. La signora Margherita Sobiavi, d'età oltre la settantina, abitante in via Grazzano, mancava da tre giorni di casa senza che nessuno potesse sapere dove mai si fosse recata.

La povera donna, dava da qualche tempo segni di non aver il cervello completamente a posto.

E infatti la sua fine giustifica pur troppo i timori nutriti sul di lei conto.

Essa fu trovata jeri annegata nel canale Ledra, che scorre presso Pavia.

Al momento in cui scriviamo ci mancano però ulteriori particolari sul triste fatto, che completeremo domani.

Banda Militare. Programma dei pezzi musicali che eseguirà la Banda del 76° Reggim. fanteria, domani dalle ore 12 alle 1 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Olì Olà» — Costa
2. Sinfonia «Juno» — Petrella
3. Valzer "Rosette delle Alpi" — Schmölzer
4. Atto IV "Un Ballo in Maschera" — Verdi
5. Coro e passo a tre "Guglielmo Tell" — Rossini
6. Danza Teutona «Ballo Amor» — Marenco

Fanfara di cavalleria. Programma dei pezzi musicali che eseguirà la fanfara del reggimento cavalleria Savoia (3°) domani 8 dicembre dalle 4 alle 5 1/2 pom. sotto la loggia municipale.

1. Marcia «Rosella» — De Nardis
2. Mazurka «Brianzuola» — N. N.
3. Polka "Vittoria" — Medugno
4. Valtzer «Ramo d'oro» — Alard
5. Valtzer "Mia Regina" — Coot
6. Galop «Fiori» — Fairback

Teatro Minerva. Questa sera avrà luogo la serata d'onore dell'esimio artista Emilio Zago. Verrà eseguito il seguente spettacolo:

No ghe xe amor senza stima, Commedia in un atto di G. Valauza.

Oro bon e oro falso, brillante Commedia in 2 atti di L. Fabiani.

Seguirà la brillantissima Farsa in dialetto veneziano, fatica particolare dell'artista Emilio Zago, intitolata: *El sior Achille che va e el sior Achille che vien.*

Chi vuol divertirsi, non manchi questa sera a Teatro.

Teatro Nazionale. Domani sera al tratteuimento di marionette vi sarà grande spettacolo con il regalo di un anello d'oro fino.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

dicembre 5-6	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	749.2	748.0	747.8	744 3
Umid. relat.	85	68	99	97
Stato d. cielo	misto	misto	nebioso	nebioso
Acqua cad.	—	—	—	3.0
Vento (direzione	N	NE	—	SW
Vento (vel. kilom.	4	6	0	1
Term. centig.	9.5	11.3	8 2	8.3

Temperatura (massima 13.4, minima 6.0)

Temperatura minima all'aperto —5.1

Minima esterna nella notte 6-7: —6.1.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle ore 4.— p. del 6 dicembre 1887).

Europa intensa depressione nord-ovest estendentesi a sud, pressione ancora elevata a sud-ovest; Ebridi 728, Madrid 768.

In Italia nelle 24 ore barometro leggermente salito a nord, alquanto disceso a sud, cielo nebbioso con pioggie generalmente leggiere, temperatura diminuita al centro e sud, scirocco forte canale Otranto.

Stamane cielo nebbioso nord e Marche, sereno estremo sud, venti deboli specialmente settentrionali; barometro 760 e 761 centro e sud, intorno 762 nord.

Mare calmo.

Probabilità:

Venti deboli tendenti a divenire meridionali, cielo vario o nebbioso con pioggia

(*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine*).

Società Agenti. I soci sono invitati all'accompagnamento funebre del collega

Ottavio Toffoletti

ier sera mancato a vivi.

La riunione dei soci avrà luogo alla casa del defunto in via Gemona n. 9, domani 8 corrente alle ore 2 3/4 pom.

Udine, 7 dicembre 1887.

La Direzione.

Una raccomandazione filantropica. Affinchè le specialità farmaceutiche preparate con serietà ed onestà non vengano confuse fra quella grande falange di rimedii fatti a solo scopo di speculazione e col solo intento di estorcere il danaro ai gonzi, e per dovere di filantropia, ci siamo indotti ad avvertire che fra quelle che attossicano la salute si devono annoverare specialmente le così dette *afrodisiache*. Le sostanze che compongono queste specialità sono sempre dannose alla salute. Piuttosto che agli eccitanti ed irritativi d'azione dubbia e fugace, è necessario rivolgersi ai tonici e ricostituenti, i quali contenendo gli elementi necessari alla vita normale dei nostri tessuti, glieli ricostituiscono quando per avventura li hanno perduti, riportandoli alla loro fisiologica proporzione, e perciò anche alla loro primitiva vitalità. La vera specialità opportuna al'uomo e costantemente benefica è l'Acqua ferruginosa ricostituente del dottor Giovanni Mazzolini di Roma. Quest'Acqua, contenendo preparati chimici calcarei e ferruginosi, atti a nutrire, corroborare e ricostituire i nostri tessuti, deficienti di tali elementi, ridona la gioventù e la vigoria agli uomini indeboliti per abuso o per malattia. Siccome tutte le buone specialità vanno soggette a contraffazioni, così è necessario osservar bene le bottiglie di detta Acqua ferruginosa, che sono confezionate come quelle del rinomato Sciroppo di Pariglina dello stesso autore, Dott. G. Mazzolini di Roma. — Costa L. 1,50 la bottiglia, più cent. 80 per spese di pacco postale nel quale possono entrare 3 bottiglie.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti*, Venezia farmacia *Botner* alla Croce di Malta.

LE BARCHE DI CARTA

Le barche di carta le facevamo noi una volta ravorrandole un con notolino senza dubitare allora che un giorno avremo veduto delle vere ed autentiche barche di carta, capaci di una quarantina di persone.

L'invenzione è americana s'intende, ma è autentica, tanto che il Walter, di Lausinburg, ne ha ottenuto la privativa negli Stati Uniti ed ha instituito una grande fabbrica di queste barche.

Dopo le ruote da vagoni di carta, le vetture di carta, le case di carta e le «giapponerie» di carta pesta, fabbricate a Berlino ed a Norimberga, sopratutto dopo qualche tentativo già fatto negli anni passati, le aspettavamo le barche di carta, e sono venute.

Veramente nessuno ancora è venuto in Europa come il celebre battello di cartapesta che una volta attraversò l'Atlantico, ma il «The Papers Record» non era come di cosa seria.

Invece della carta di pasta compressa del solito «papier maché» che assume sotto la pressione una straordinaria compattezza ed una resistenza superiore, il Walter ricorre alla sovracomposizione di differenti fogli di carta resistente che vengono appiccicati colla colla-forte e rivestiti, strato per istrato, da gomma lacca.

La gomma lacca è una vernice impermeabile e colla sovracomposizione di cinque fogli di carta si ottiene lo spessore di un millimetro e mezzo, sufficiente per resistere alla spinta dell'acqua.

La fabbricazione è semplicissima, e si fa sopra un modello di legno, con carta *manilla*, in lunghi rotoli.

Quindi si sbuccia comodamente il modello del suo involucro di carta, e si porta il battello fatto di fresco in un essicatoio dove si consolida.

Non rimane che di rinforzarlo con un'armatura di legno e metterlo in acqua.

Si fanno così piuttosto delle barche per corsa che dei barconi da trasporto, e questo si comprenderà senza bisogno di spiegazioni. Costano abbastanza: 500 a 700 lire, che per una barca di carta mi sembrano troppe.

La barca per 42 persone provata dal Walter in un pubblico esperimento apparitene alla réclame che gli americani non dimenticano mai nelle loro cose. E con ragione.

Fu il Macauley, parmi, che disse che la reclame è per gli affari quello che il vapore è per il commercio: la potenza impulsiva.

Quel barcone metteva più facilmente in circolazione le barchette a due remi: il vero *articolo* della fabbrica.

Carlo Alfosso.

Nota allegra

Gli amici vorrebbero dar moglie a Massinelli e gli suggeriscono una ragazza alquanto belloccia.

Ma egli si schermisce:

— Non sapete — dice — che quella ragazza ha una gamba storta?

— Meglio, Sarà così un ero matrimonio di inclinazione.

**

Il signor Puntolini, ch'è un uomo di gran criterio, ha dato il seguente consiglio:

Non è raro il caso, che tenendo fra le dita uno sigaro Cavour, tra una fumata e l'altra, si riporti sbadatamente alla bocca dalla parte accesa.

Per prevenire tale inconveniente basta aver l'avvertenza di accendere lo zigaro all'estremità opposta.

Sciarada

È rivale il *primier* che t'accennno,
A negar ti può l'*altro* servire.
Il mio *terzo* è contrario a partire,
Ed il *tutto* stimabil virtù.

Spiegazione della Sciarada antecedente

Arte mista.

LOGOGRIFO

All'amica di dir non cessi mai
Se l'ami ancor, quantunque infida sia.

Spiegazione del Logogrifo antecedente

Amore.

Varietà

La curiosa avventura toccata ad un ladro di maiali. Scrivono dal Veneto all' *Italia*:

Sentite un fatto che, raccontato in istile classico, parrebbe una novella di Franco Sacchetti.

L'altra sera uno di quei girovaghi, che menano un orso a ballare pei villaggi, chiese ospitalità per sè e per la bestia in una masseria presso Rovigo.

I contadini a cui si era rivolto non sapevano dove collocare l'orso: finirono col rinchiuderlo nel porcile dopo aver cavato e messo il maiale in un altro camerino attiguo alla stalla.

Appunto in quella notte due ladri pensarono di andare a rubare il porco a quei contadini e verso l'una dopo la mezzanotte aprirono cautamente il porcile. Uno rimase sulla porta e l'altro entrò e tastando con una mano la bestia, disse al compagno:

— *Senti come l'è belo grosso ciò.*

Quindi si disponeva pian pianino a passargli una corda intorno al collo, quando l'orso lo afferrò improvvisamente per lo stomaco.

Figuratevi il terrore del ladro il quale credeva d'aver da fare con un maiale e si sentiva invece agguantato da granfie poderose. Credette d'essere stato preso dal diavolo, e cominciò a urlare e chiamare aiuto, mentre il compagno se la dava a gambe.

Notiziario

Prossima battaglia a Montecitorio.

Aumenta a Montecitorio l'opposizione all'art. 3 del progetto pei Ministeri — articolo che facoltizza il governo ad abolire i dicasteri, dei quali non si riconoscesse l'utilità.

Prevedesi una forte battaglia — e certo l'appello nominale.

Però sinora pochi oratori sono inscritti per parlare sul progetto.

In quali acque navighi il Ministero.

Ritiensi che qualora Magliani insistesse a voler colmare il deficit con buoni del tesoro avrà votazione contraria, Crispi rimarrebbe neutrale.

Si vocifera che la gita di Nicotera a Groppello non sia estranea a una prossima modificazione del Ministero.

Dicesi anche che l'ambasciatore Corti farà in Senato una viva opposizione al Ministero.

Si vocifera anche questa.

Durante le vacanze natalizie il ministero si dimetterà, e l'on. Crispi lo ricomporrà completandolo conforme la nuova legge.

Riforma della legge sul domicilio coatto.

La commissione, nominata dal ministro dell'interno per studiare la riforma della legge sul domicilio coatto, stabilì definitivamente che si debba fare l'esperimento d'un nuovo metodo d'espiazione a domicilio coatto, relegando i colpiti in vari comuni, nella stessa guisa che oggi s'espia il confino.

Le congrue parrocchiali.

Ieri si è adunata la Commissione per le congrue parrocchiali. Essa ha pure esaminato le domande, le quali sono numerosissime. La Commissione, cominciando dal primo di gennaio, porterà il minimum delle congrue da 500 a 600 lire.

I tre deputati radicali al Quirinale.

Si commenta l'audacia d'ieri di tre deputati radicali al Quirinale, cioè di Enrico Ferri, Marcora e Caldesi. Continua così l'avvicinamento dell'estrema Sinistra al partito Costituzionale di Sinistra.

Un principe d'Orleans.

Il duca d'Alencon è ripartito dopo aver avuto un'altra udienza dal papa d essere stato visitato dal cardinale Rampolla.

Operai e militari di ritorno dall'Africa.

Napoli 6. È arrivato da Massaua stamane il piroscafo *Vincenzo Florio* con 5 militari e 9 operai.

Acquisto di 200 cammelli.

Massaua 6. Il comando contrattò 200 cammelli, con Akbad ricco massaino, da consegnarsi prima della fine del mese: a 20 stalline ognuno.

Una manovra d'artiglieria.

Massaua 6. Stamane Di San Marzano assistette ad Otumlo alla manovra delle due batterie d'artiglieria comandate da Cassone, visitò le salmerie, i parchi e i vari reparti.

Ultima Posta

Cose di Francia.

Parigi 6. Le Camere si prorogheranno domani, subito dopo l'apertura della seduta.

Credesi che il gabinetto sarà costituito prima di giovedì.

Allora si leggerà il messaggio alle Camere.

Giovedì si presenterà la domanda del dodicesimi provvisori che si voterà rapidamente e si chiuderà la sessione.

È probabile che Goblet formerà il gabinetto.

Rouvier e Flourens conserverebbero i portafogli.

Carnot ricevette ieri parecchi senatori e deputati fra cui Goblet e Clemenceau, ne riceverà altri oggi.

Carnot decorato.

Parigi 6. Faiderbe consegnò stamane a Carnot la Gran Croce della Legione d'Onore.

Carnot alla delegazione della commissione del Bilancio.

Parigi 6. Nei circoli parlamentari dicesi che Carnot ricevette la delegazione della Commissione del bilancio che gli espresse le felicitazioni.

Sadi Carnot rispose affermando la necessità dell'unione di tutti i repubblicani nelle prossime elezioni senatoriali, onde il partito possa presentarsi unito contro il nemico comune che è la destra ed onde il commercio e l'industria rassicurati, possano all'esposizione del 1889 tenere un posto degno del passato e dell'avvenire della Francia.

Armamenti russi sul confine austro-ungarico.

Vienna 6. Il *Fremdenblatt* segnala le notizie provenienti da diversi punti sugli armamenti russi alla frontiera austro-ungarica.

Dice che tali notizie sarebbero in contraddizione con l'aspettazione della recente intervista di Berlino che avrebbe avuto un effetto pacificatore. Innanzi tutto bisogna attendere l'effetto della intervista circa le misure che forse si presero in vista di altre supposizioni. L'Austria-Ungheria accettò interamente le parole del discorso dell'imperatore Guglielmo all'apertura del Reichstag respingenti assolutamente l'idea di turbare la pace coi vicini, ma se le concentrazioni di truppe russe alla frontiera austro-ungarica continuassero, saremmo non obbligati a prendere misure per non rimanere indietro di fronte ai preparativi minacciosi che non furono in alcun modo provocati.

Spiegazioni rimaste senza risultato e timore di un attacco.

Berlino 6. La *Post* dice: la spiegazioni date da Bismark allo czar rimasero senza risultato, giacchè il direttore generale della stampa russa Feskitser è lo stesso nemico della Germania.

Il concentramento delle truppe russe alla frontiera della Gallizia, fa temere un attacco contro il vicino alleato della Germania.

Ci chiediamo se se l'attacco permetterà alla Germania di rimanere molto tempo in pace.

Nuove da San Remo.

La *Riforma* riceve da San Remo migliori notizie sulla salute del principe imperiale.

I medici invitarono il prof. Mackenzie che doveva venire entro la settimana in Italia, a differire il viaggio.

La nuova cura del giovane medico viennese Freund, il quale scoperse che le formazioni cancerose dipendono dalla decomposizione del sangue troppo zuccherino, ottiene buoni risultati, quantunque possa per il momento indebolire l'ammalato.

Apertura del Congresso negli Stati Uniti.

New-York 5. Apertura del Congresso. Il Messaggio presidenziale si leggerà domani. Carliste, eletto presidente della Camera, ringraziando per la sua rielezione, fa risaltare la necessità di ridurre le tariffe, di rivedere le leggi fiscali per impedire il pericolo d'un grande accumulamento di denaro nel tesoro.

Il Messaggio del presidente Cleveland.

Washington 6. Il messaggio di Cleveland dice che l'eccedenza del tesoro al 3 0,0 ammonterà a 148 milioni di dollari, quindi è assolutamente necessario ridurre tale avanzo, la cui accumulazione costituisce un pericolo pel paese. Propone mantenere le imposte sui tabacchi, vini e spiriti, ma è necessario rimaneggiare la tariffa doganale, avendo i maggiori riguardi per gli interessi delle industrie e dei lavoratori americani. Tuttavia gli industriali americani non hanno diritto a pretendere profitti eccessivi. La riduzione della tariffa doganale deve farsi in modo da non pregiudicare l'impiego o il salario degli operai. Il messaggio ammette la soppressione o riduzione dei dazi sulle materie greggie, esorta il Congresso ad esaminare la questione, elevandosi al disopra delle considerazioni di partito.

Telegrammi

Parigi, 6. (Camera). Felix Faure domanda l'urgenza per la proposta tendente ad aumentare i dazi sui prodotti italiani allo scopo di stabilire una reprocità di tariffe.

Dautresme combatte l'urgenza, rilevando che i negoziati sono attualmente in corso, relativamente al trattato franco-italiano, scadente il 31 corrente. L'urgenza non è dichiarata. La Camera si aggiorna a sabato.

Parigi, 6. Il *Temps* dice il governo si preoccupa della scadenza del trattato di commercio franco-italiano. Vistane l'urgenza credette non dovere attendere la fine della crisi ministeriale per domandare all'Italia la proroga del trattato esistente per almeno un anno.

Memoriale dei privati

Rivista settimanale sui mercati. Settimana 48. Grani. Martedì mercato medio. Completo smercio nel frumento, segala, sorgorosso. Granoturco rimasero invenduti circa 80 ettolitri pella nota causa, difetto di domande.

Giovedì pochi generi che andarono però venduti.

Sabbato piazza sufficientemente coperta. Spesseggiavano le richieste, per cui si ebbe quasi una completa vendita. Invenduti non rimasero che circa 10 ett. di fagiuoli e 25 di granone, roba però affatto secondaria.

Frumento stazionario. Rialzò la segala cent. 8. Ribassarono il granoturco c. 4, il sorgorosso c. 10, i fagiuoli di pianura l. 1.50, le castagne l. 1.08.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì, frumento da 15.20 a 16.25, granoturco da 10.50 a 11.00, segala da 10.— a 10.15, sorgorosso da 6.— a .—, castagne da 8.50 a 11.—, fagiuoli di pianura da 17.47 a —.—.

Giovedì, frumento da 15.20 a 15.60, granoturco da 10.30 a 11.—, segala da —.— a —.—, sorgorosso da 6.25 a .—, avena da .— a —.—, castagne da 8 a 12.00, saraceno da .— a —.—.

Sabbato, frumento da 15.50 a 16.—, granoturco da 9 60 a 10.80, segala da 10.— a 10.60, avena da 5.83 a 6.04 sorgorosso da 6.— a 6.25, fagiuoli alpigiani da 22.24 a —.—, castagne da 8.50 a 11.— avena da 5.83 a 6 04.

***

Foraggi e *combustibili*. Martedì mercato mediocre. Giovedì poca roba causa la pioggia. Sabato piazza ben fornita.

***

Carne di manzo

			al chil.
I.a qualità,	taglio	primo	Lire 1.60
»	»	»	» 1.50
»	»	secondo	» 1 30
»	»	»	» 1.20
»	»	terzo	» 1.20
»	»	»	» 1.—
»	»	»	» —.—
II.a qualità,	taglio	primo	» 1.50
»	»	»	» 1.20
»	»	»	» —.—
»	»	secondo	» 1.20
»	»	»	» 1.10
»	»	»	» —.—
»	»	terzo	» 1.—
»	»	»	» —.80

Carne di vitello

Quarti	davanti	al chil.	Lire 1.40
»	»	»	» 1.20
»	»	»	» 1.—
»	»	»	» —.80
Quarti di dietro		»	» 1.80
»	»	»	» 1.80
»	»	»	» 1.50

D'affittare

varie stanze a piano terra per uso di scrittorio ed anche di magazzino, situate in via della Prefettura, piazzetta Valentinis.

Pelle trattative rivolgersi all'ufficio del *Friuli*.

GIUS. COLAJANNI

(*Vedi Avviso in quarta pagina*).

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 5

Rendita Ital. 1 gennaio da 97.28 a 97,45 1 luglio 99.45 a 99.60 Azioni Banca Nazionale —, a —. Banca Veneta da —. — a .— Banca di Credito Veneta da — Società costruzioni Veneta 276, a 278. .— Cotonificio Veneziano 210.— a —.— Obblig. Prestito Venezia a premi 28.— a 29.50

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Bancanote austriache da 208. —— a 208.50

Cambi.

Olanda sc. 2 1[2 da Germania 3 — da 124.25 a 124,45 e da 124.55 a 124.70 Francia 3 da 100.90 a 101.10 — Belgio 3 — da — a —.— Londra 4 da 25.34 a 25.37 Svizzera 4 100.60 a 101.00 e da — — a — Vienna-Trieste 4 1[2 da 208. 7[8 — 208.3[8 e da — — a —.—

Sconto.

Banca Nazionale 5 1[2 Banco di Napoli 5 1[2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 6

Rendita Ital. 99.60 65 .—— —— Merid —. a —— Camb Londra 25.39 ,38 —.— Francia da 101.13— 101 Berlino da 124.70—.80 —— — Pezzi da 20 franchi.

FIRENZE, 6

Rend. 99.82 1[2 — Londra 25.31 — Francia 101.07 1[2 Merid. 807.50 — Mob. 1085.50

GENOVA, 6

Rendita italiana 99.77 —— — Banca Nazionale 2189 .— Credito mobiliare 1082.— Merid. 807.— Mediterranee 632.—

ROMA, 6

Rendita italiana 99.70 — Banca Gen. 697.50

BERLINO, 6

Mobiliare 452.— Austriache 381.— Lombarde 184.50 Italiane 96.90

PARIGI, 6

Rendita 3 0[0 82.70— Rendita 4 1[2 107.90 Rendita italiana 98.60 Londra 25.34 — — Inglese 101,7[8 Italia 15[16 Rend. Turca 14.12

VIENNA 6

Mobiliare 279.— Lombarde 83 40 Ferrovie Austr. 226.60 Banca Nazionale 886.— Napoleoni d'oro 9.96 1[2 Cambio Publ. 49.72 Cambio Londra 126.1[2 Austriaca 83.90 Zecchini imperiali 5 93

LONDRA 5

Italiano 96.07 6[16 Inglese 101 7[8 Spagnuolo — Turco — —

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 7

Chiusura della sera It. 96,55
Marchi 123.50 l'uno.

MILANO 7

Rendita ital. 99.70 sec. 99.65
Napoleoni d'oro 20.10

VIENNA 7

Rendita austriaca (carta) 81.85
Id. austr. (arg. 83.—
Id. austr. (oro) 112.50
Londra 25.40 — Nap. 9.94 —

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obleight Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE

Venezia - Padova - Treviso - Udine

PIETRO BARBARO

PRONTA CASSA — **UDINE** — PREZZI FISSI

Stagione Invernale

ABITI FATTI

Ulster mezza stagione stoffe novità . . .	da L. 22 a 35
Soprabiti mezza stagione in stoffa e castorini colorati	„ 16 a 40
Ulster stoffe fantasia novità fod. flanella . .	„ 30 a 50
Soprabiti in stoffa e castor fod. flanella e ovatati	„ 25 a 75
Makferland in stoffa operata e mista . . .	„ 35 a 50
Prussiane in stoffa e rattinon pesante . . .	„ 35 a 45
Soprabiti a due petti ad uso pellicia fod. felpa	„ 45 a 60
Mantelli in stoffa mista e panno	„ 15 a 50

Vestiti completi stoffa fantasia novità . .	da L. 24 a 50
Sacchetti in stoffa e panno	„ 18 a 25
Calzoni „ „	„ 5 a 15
Gilet „ „	„ 3 a 8
Veste da camera con ricami	„ 25 a 50
Plaids inglesi tutta lana	„ 20 a 35
Coperte da viaggio	„ 12 a 30
Ombrelle seta spinata	„ 5 a 14
„ Zanella	„ 2.50
Guanti lana inglesi novità	„ 2

Specialità per bambini e giovanetti.

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da L. 30 a 120

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

Si accettano Avvisi a prezzi modicissimi

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

147

MILANO — *Farmacia N. 24, Ottavio Galleani* — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa dalle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova poi **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie** di **utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta: risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro, L.* **1.20** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: in **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni. **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sue Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del Mese di GENNAIO 1888

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale **PERSEO** partirà il 1 Gennaio 1888
» » **GOTTARDO** » 10 » »
» » **VINCENZO FLORIO** 15 » »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vapore postale **PARAGUAY** partirà il 25 Gennaio 1888

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Vapore postale **VINCENZO FLORIO** 15 Gennaio 1888

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società in Udine** *Via Aquileja, N. 94*

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia		Arrivi a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.15 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.15 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant

Da Udine		A Pontebba	Da Pontebba		A Udine
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.

Da Udine		A Trieste	Da Trieste		A Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	» 3.10 p.	——	misto	» 4.27 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 9.52 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant

Da Udine		A Cividale	Da Cividale		A Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.16 »	»	» 9.47 »
» 1.30 p.	»	» 2.02 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 4.— p.	»	» 4.32 p.	» 3.— p.	»	» 3.33 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Ognuno può arricchirsi rapidamente senza nulla arrischiare

Mezzo onorevole, **raccomandato dalla stampa,** che non ha nulla di comune col giuoco, le Lotterie e la Borsa. Un corrispondente speciale italiano è aggregato alla Casa. Chiedete tutti, Signore e Signori, *gratis* le importanti spiegazioni. ARPECH, n. 8, Rue de Bagneux, PARIGI. — Occasione rara e unica.

PRESSO
LA PREMIATA FABBRICA
DI
PIETRE
ARTIFICIALI
ANTONIO ROMANO
fuori porta Venezia
trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

Udine, 1887 — Tip. Marco Bardusco